

File
SIA 2006

Sezione provinciale di Rimini Segnalazioni Inconvenienti Ambientali 2006

Questo rapporto è disponibile nel sito web della Sezione (www.arpa.emr.it/rimini)

Rapporto prodotto da

Arpa – Sezione di Rimini

A cura di

Servizio territoriale - Arpa Sezione di Rimini
(controlli ambientali)

Mission di Arpa

Presidiare i controlli ambientali per la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio,
la valorizzazione delle risorse.

INDICE

1.	PRESENTAZIONE.....	4
2.	INTRODUZIONE.....	6
3.	SEGNALAZIONI INCONVENIENTI AMBIENTALI 2000 - 2006.....	7
4.	SEGNALAZIONI PER MATRICE.....	8
4.1	ACQUA.....	17
4.2	ARIA.....	19
4.3	SUOLO E RIFIUTI.....	21
4.4	RUMORE.....	23
4.5	CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	28
5.	CONCLUSIONI.....	34

1. PRESENTAZIONE

Il presente rapporto riguarda le "segnalazioni di inconvenienti ambientali" (S.I.A.) pervenute all'Arpa di Rimini nel 2006. Segue, ricalcandone sostanzialmente il percorso, i rapporti delle S.I.A., relativi agli anni 2000 - 2006.

Le segnalazioni di inconvenienti ambientali rappresentano una fonte di informazione del territorio estremamente preziosa per il sistema di vigilanza e controllo ambientale in quanto consentono la sorveglianza di sorgenti inquinanti puntiformi e distribuite, difficili da individuare senza la collaborazione dei cittadini. Possono richiedere impegni notevoli, sia per l'accertamento (spesso in condizioni di disagio operativo), sia per i successivi atti sanzionatori o propositivi per le autorità competenti, sia per le eventuali verifiche successive agli interventi di risanamento. Possono, altresì, essere motivo di impiego irrazionale di risorse preziose, quando vengono usate per scopi differenti dal risanamento ambientale (es. rancori tra vicini, ipersensibilità verso un problema, ecc.).

Il numero delle S.I.A. per territorio provinciale o comunale e per unità temporale può essere un buon indicatore della qualità ambientale percepita e dello sviluppo sostenibile. Come ogni indicatore, sintetico per definizione, riassume in sé numerose informazioni ed è soggetto a fattori interferenti non sempre coerenti. La presentazione di una S.I.A., infatti, può avvenire a seguito di una effettiva situazione di disagio ambientale o può essere un segnale della particolare sensibilità di cittadini verso problemi che non mostrano una rilevanza oggettiva (quantomeno, in riferimento alle leggi in vigore; es. campi elettromagnetici). Coinvolge, quindi, anche aspetti di educazione ambientale, di percezione del rischio, di informazione corretta e di credibilità dei sistemi di controllo e tutela ambientale. Può essere interessante, dunque, seguire l'evoluzione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali nel corso degli anni, purché si considerino criticamente le motivazioni ambientali e sociali che vi stanno alla base.

La variabilità e l'incidenza sempre maggiore sul programma di lavoro di Arpa dell'impegno richiesto dalla domanda di controllo ambientale originata dalle S.I.A. può risultare problematica sotto diversi punti di vista:

- *difficoltà a quantificare le risorse da dedicare ai servizi di controllo e vigilanza ambientale;*
- *difficoltà a rispettare il programma di controllo concordato in sede di comitato provinciale di coordinamento;*
- *difficoltà nei rapporti coi Comuni e altri Enti locali, che tendono a utilizzare le risorse di Arpa per problematiche di tipo urbano, legate a regolamenti locali;*

- *difficoltà a gestire il notevole carico amministrativo nella fase di accettazione (i cittadini tendono ad individuare Arpa come Ente competente su tutti gli aspetti ad esempio: igiene edilizia o polizia municipale), in quella di valutazione tecnica intermedia e nella fase decisionale finale (talvolta gli inconvenienti segnalati non hanno significativa rilevanza, ma la loro risoluzione richiede un grande impegno).*

Questa legittima domanda di controllo deve, dunque, trovare una giusta “pesatura” nella formazione del programma annuale delle attività e nell’assegnazione delle priorità. Arpa intende predisporre una specifica linea guida per la gestione delle S.I.A., da concordare con gli Enti coinvolti, a partire dai diversi protocolli d’intesa esistenti in numerose realtà comunali e provinciali.

La Sezione di Rimini di Arpa è impegnata verso la massima diffusione delle informazioni ambientali, nell’ottica di agevolare la corretta conoscenza e consapevolezza dei valori dell’ambiente. In tal senso, diffonde i risultati dei monitoraggi, dei controlli e della vigilanza ambientale, attraverso report e ricerca la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati alla definizione di piani e progetti da inserire nel suo programma annuale delle attività. Distribuisce, altresì, a destinatari mirati - tra cui gli organi di informazione - in tempo reale (periodicità quotidiana, settimanale o quindicinale), alcuni bollettini (Balneazione, Qualità dell’aria, Pollini aerodispersi, Campi Elettromagnetici, Radiazione solare Ultravioletta).

Eventuali suggerimenti o richieste di ulteriori informazioni o chiarimenti possono essere inoltrate al Responsabile Staff Comunicazione e Accesso della Sezione di Rimini: dott. Lucio Sbaraglia, telefono 0541/444279, Fax0541/444275, e-mail lsbaraglia@rn.arpa.emr.it.

Per non modificare la significatività dei dati riportati nel presente rapporto, è preferibile evitarne la riproduzione parziale senza la nostra preventiva autorizzazione.

IL DIRETTORE

Mauro Stambazzi

2. INTRODUZIONE

La maggior parte delle Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (S.I.A.) viene presentata da un unico esponente; alcune recano la firma di numerosi cittadini, altri sono presentate cumulativamente, riguardando un unico problema (es. ferrovia, traffico), con una lettera di un portavoce (in genere un avvocato). Ai fini del presente rapporto, vengono considerati tutti come casi singoli.

Le segnalazioni, in genere, sono presentate dall'esponente in forma scritta direttamente ad ARPA o al Sindaco che le trasmette ai competenti uffici comunali i quali, a loro volta, le esaminano direttamente e, se necessario, le inviano agli enti che detengono la specifica competenza operativa: ad es. l'Arpa per questioni ambientali e l'AUSL per aspetti igienico-sanitari (la ripartizione dettagliata delle competenze igienico-sanitarie-ambientali tra Arpa e AUSL di Rimini forma oggetto di uno specifico protocollo consultabile nel sito web della Sezione).

Per tutte le S.I.A. di carattere ambientale, il Servizio Territoriale di Arpa verifica la sussistenza e l'importanza dell'inconveniente, adottando gli appropriati provvedimenti di competenza. L'attività principalmente si esplica in: contestare infrazioni e proporre sanzioni amministrative; presentare ipotesi di reato; proporre atti ordinativi alle Autorità competenti per fare eseguire interventi risanatori dell'inconveniente registrato. A volte, il sopralluogo effettuato sulla base della segnalazione pervenuta non permette di individuare inconvenienti o responsabili oppure evidenzia competenze di altri enti. In quest'ultimo caso, la segnalazione viene inviata all'ente competente.

In tutti i casi viene informato il soggetto interessato circa l'esito del procedimento amministrativo.

Nello schema successivo si evidenziano i possibili esiti degli accertamenti e i relativi passi.

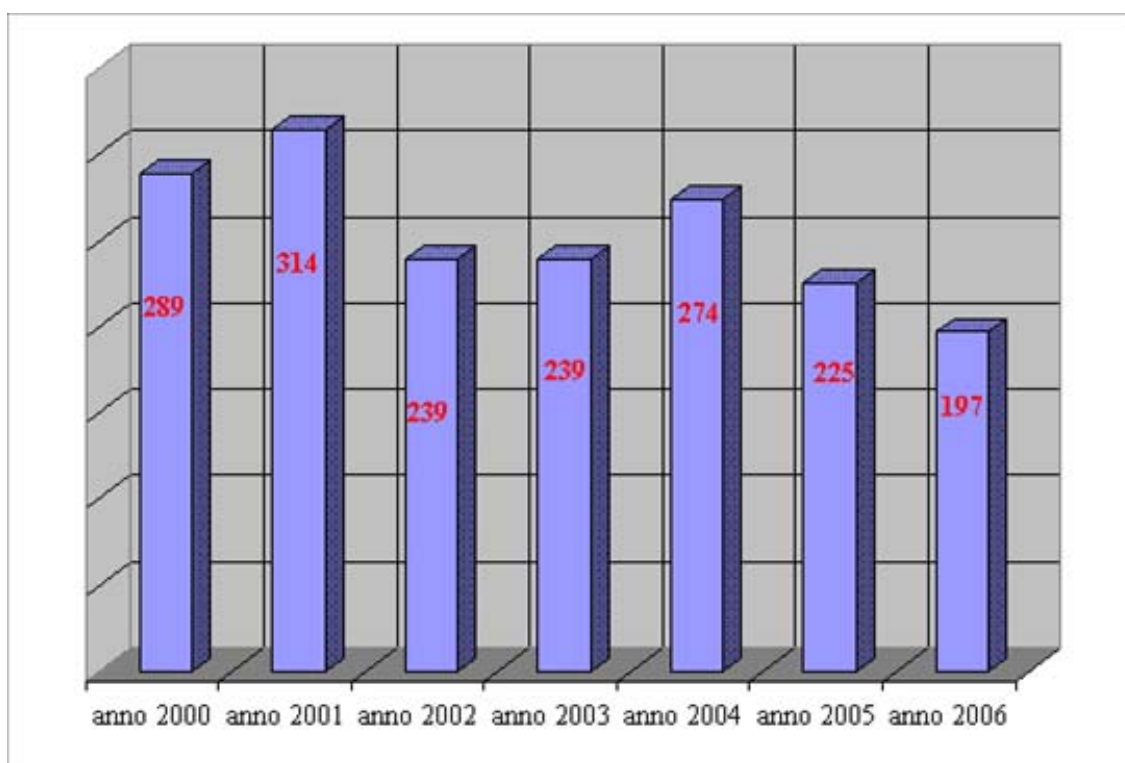
Esito	Seguito
Non competente Arpa	Trasmissione all'ente competente; comunicazione all'interessato; archiviazione
Inconveniente non riscontrato	Comunicazione all'interessato e all'ente competente
Inconveniente risolto/cessato	Comunicazione all'interessato e all'ente competente
Inconveniente riscontrato	Comunicazione all'interessato; Comunicazione all'autorità competente; Sanzione amministrativa; Comunicazione di reato; Proposta di ordinanza;

3. Segnalazioni Inconvenienti Ambientali dal 2000 al 2006

Tab. 1 - S.I.A.. Anni 2000 - 2006

	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006
n° Esposti	289	314	239	239	274	225	197

Fig. 1 - S.I.A.. Anni 2000 - 2006



Nella Tab. 1 e Fig. 1 sono indicate le S.I.A. degli ultimi 7 anni.

Si può vedere che per l'anno 2006 vi è stato una diminuzione delle segnalazioni

pari al 12% rispetto a quelle del 2005 (197-225) mentre

la diminuzione delle segnalazioni rispetto all'anno 2004 è ancora maggiore pari al 28% (197-274).

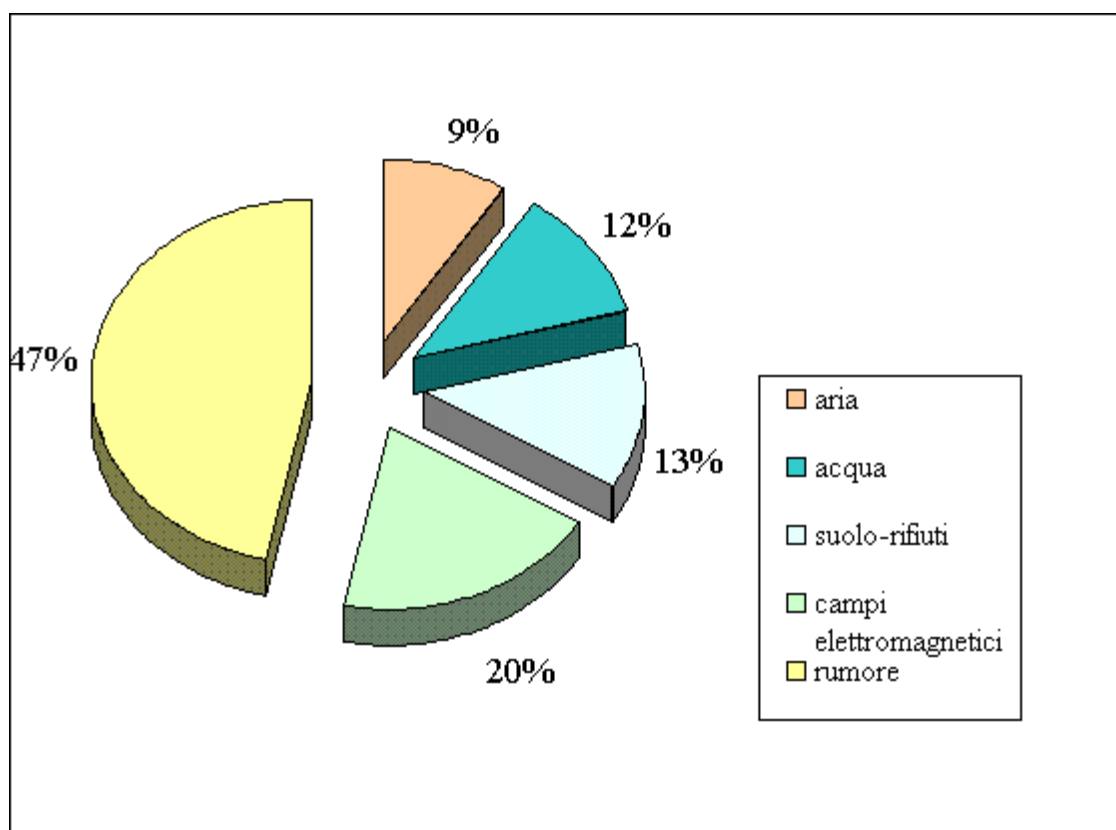
4. Segnalazioni Inconvenienti Ambientali PER MATRICE

La Tab. 2 e Fig. 2 riportano le S.I.A. riferite all'anno 2006 ripartite nelle matrici ambientali a cui si riferiscono.

Tab. 2 - S.I.A. per Matrici. Anno 2006

matrice	n° Esposti	Percentuale
aria	18	9%
acqua	23	12%
suolo-rifiuti	25	13%
campi elettromagnetici	39	20%
rumore	92	47%
Totale esposti	197	100%

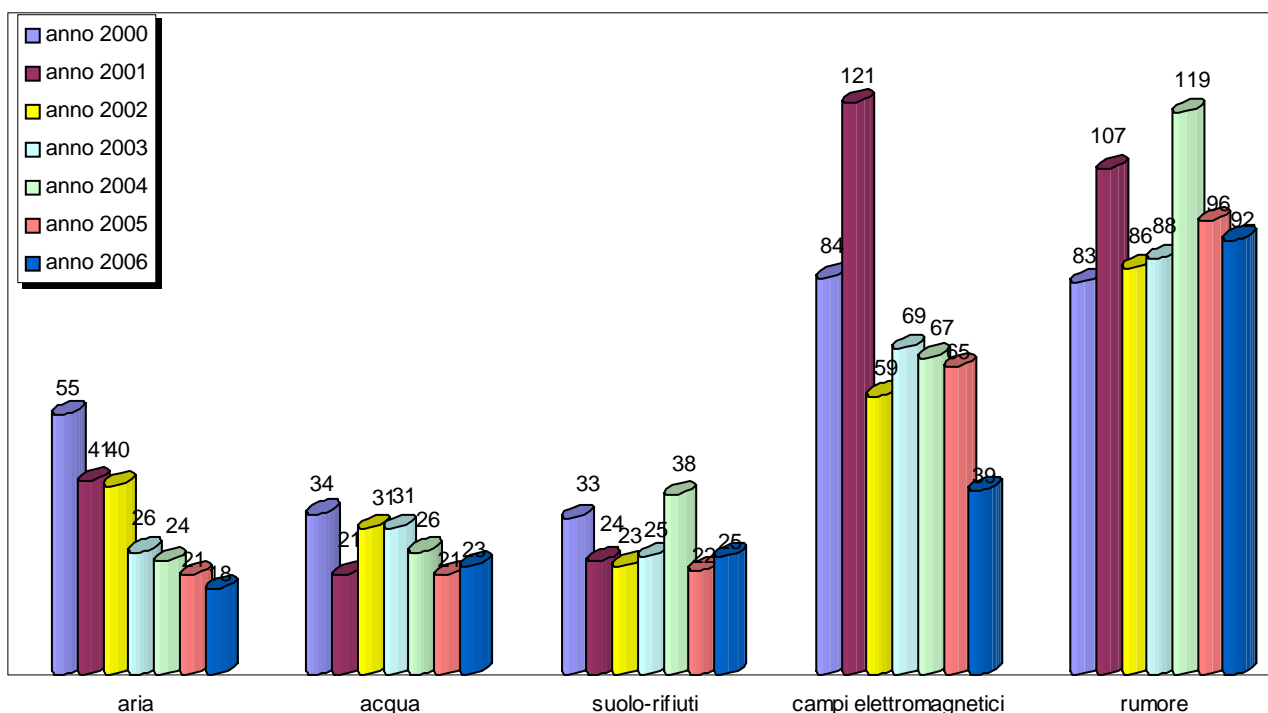
Fig. 2 - Ripartizione percentuale delle S.I.A. per matrice. Anno 2006



Anche nel 2006 il maggior numero delle S.I.A. pervenute riguardano la matrice rumore, 92 pari al 47% delle totali, mentre le S.I.A. per i campi elettromagnetici 39 pari al 20%.

Tab 3 - S.I.A. per Matrice. Anni 2000 - 2006

	aria	acqua	suolo-rifiuti	campi elettromagnetici	rumore
anno 2000	55	34	33	84	83
anno 2001	41	21	24	121	107
anno 2002	40	31	23	59	86
anno 2003	26	31	25	69	88
anno 2004	24	26	38	67	119
anno 2005	21	21	22	65	96
anno 2006	18	23	25	39	92

Fig. 3 - S.I.A. per Matrici. Anni 2000 – 2006


Dalla Tab. 3 e Fig. 3 si può notare una stabilizzazione delle S.I.A. relative a tutte le matrici ad eccezione di quelle dei campi elettromagnetici ove si è avuta una diminuzione del 41% rispetto al 2005 (39 – 65), ed un decremento costante per le S.I.A. della matrice aria.

Tab. 4 - Andamento stagionale delle S.I.A.. Anni 2000 - 2006

Periodo invernale: 01/01 - 31/05 16/09 - 31/12

Periodo estivo: 01/06 - 15/09

matrice	periodo estivo							periodo non estivo						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
acqua	14	19	8	14	10	9	8	20	12	23	17	16	12	15
aria	18	12	19	7	10	8	5	37	29	21	19	14	13	13
suolo-rifiuti	11	10	9	11	12	7	14	22	14	14	14	26	15	11
rumore	50	58	53	50	69	56	57	33	49	33	38	50	40	35
campi elettromagnetici	25	31	19	14	15	26	10	59	90	40	55	50	39	29

Nella Tab. 4 e nelle Fig. 4-8 sono riportate le S.I.A. suddivise per Matrice ripartite nelle stagioni *estiva* e *invernale*.

Anche nel periodo estivo 2006 vi è un numero maggiore di S.I.A. per la matrice rumore, confermando le criticità per questo tipo di segnalazioni dovute ai vari tipi di locali presenti sulla costa 57 contro 35.

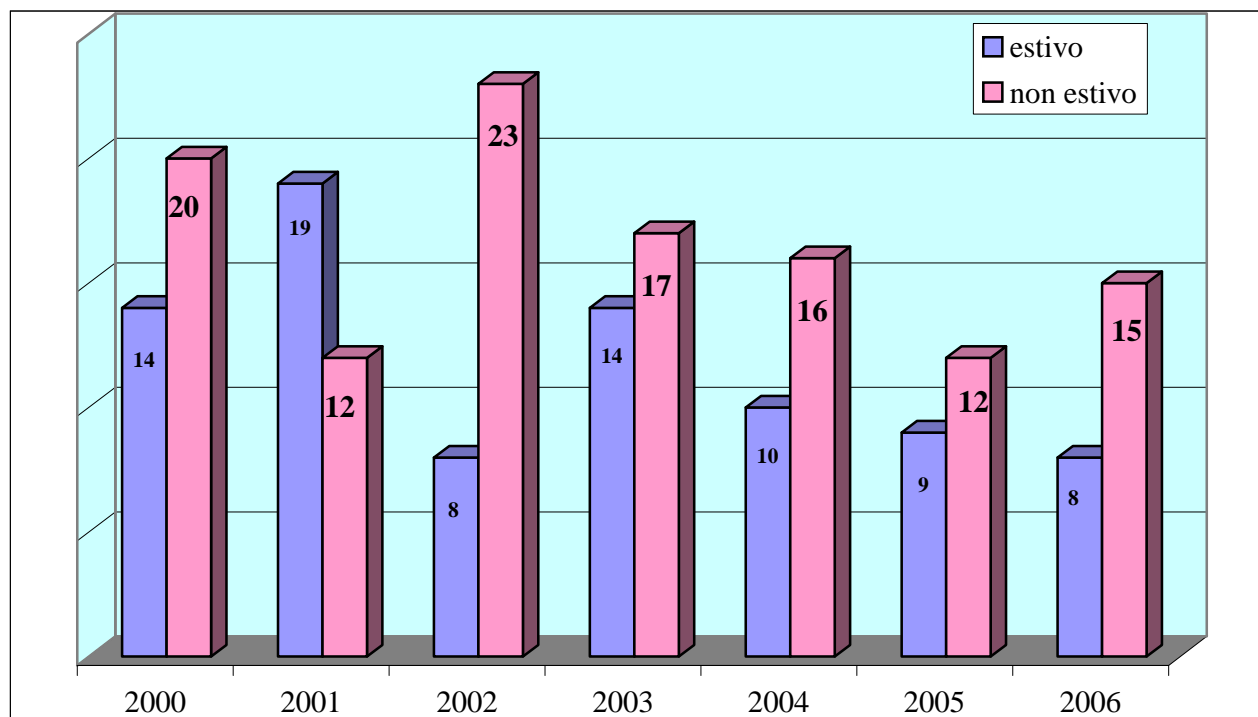
Fig. 4 - Andamento stagionale delle S.I.A. - Matrice Acqua. Anni 2000 - 2006


Fig. 5 - Andamento stagionale delle S.I.A. - Matrice Aria. Anni 2000 - 2006

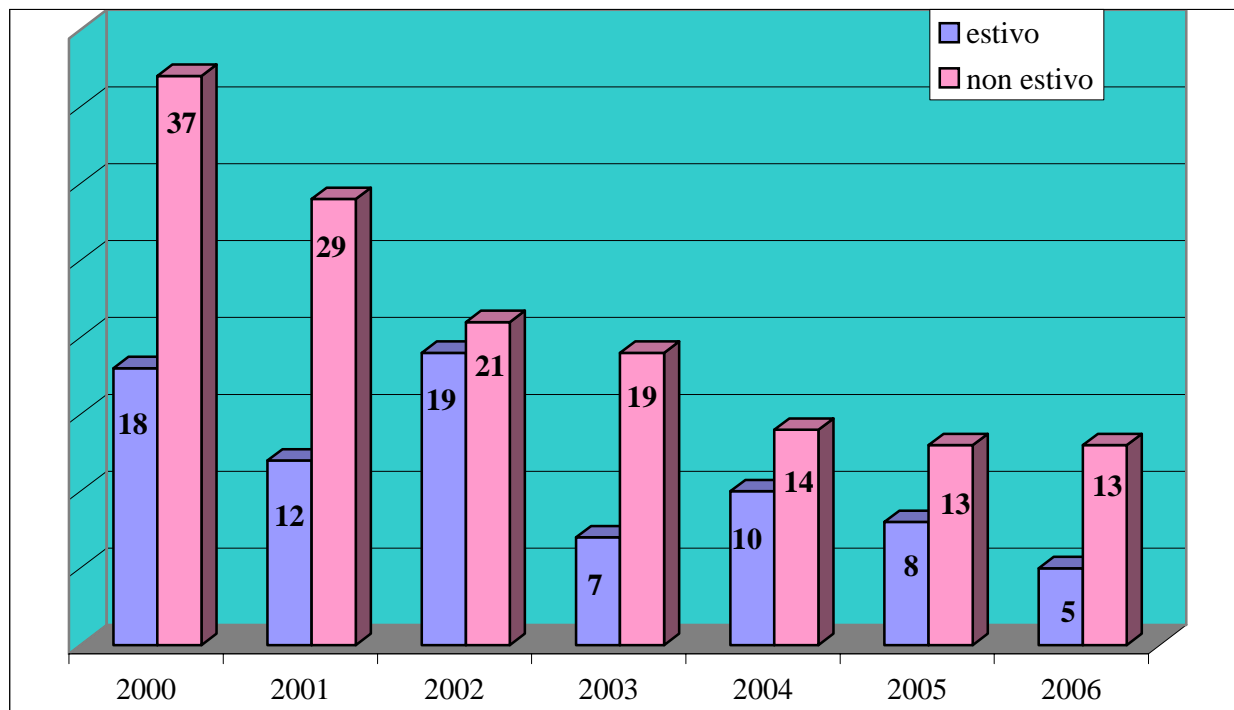


Fig. 6 - Andamento stagionale delle S.I.A. - Matrice Suolo-Rifiuti. Anni 2000 - 2006

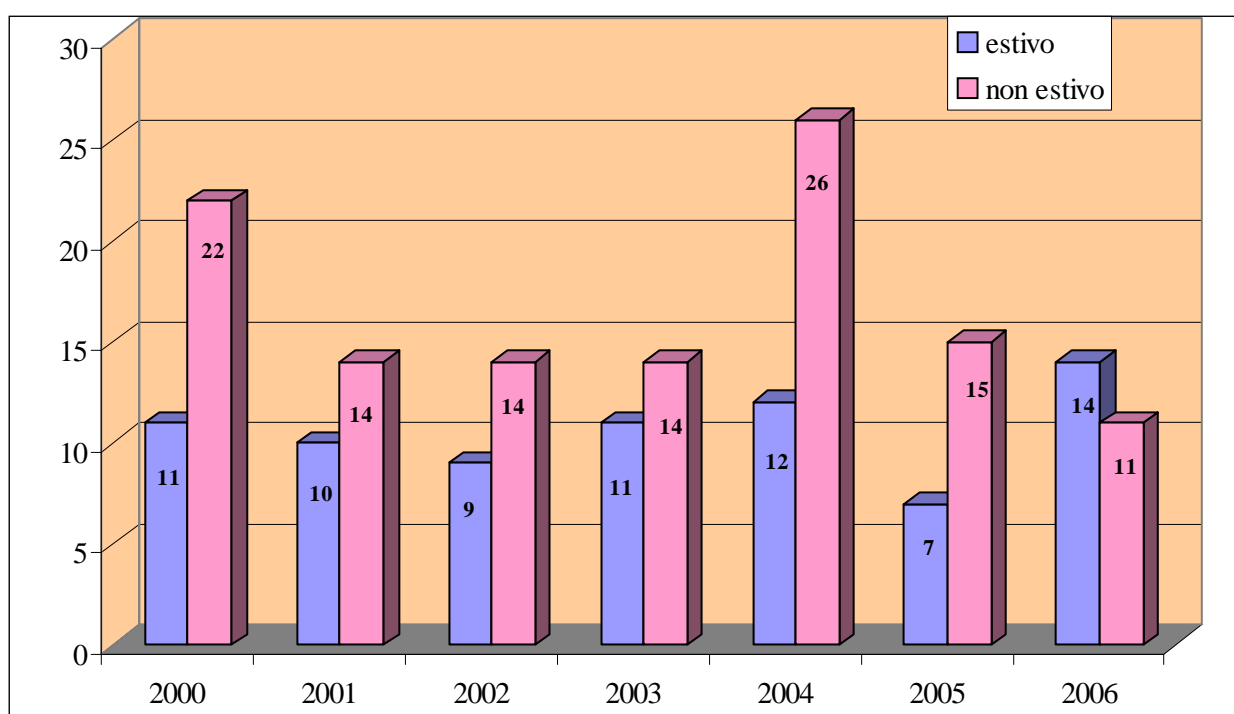


Fig. 7 - Andamento stagionale delle S.I.A. - Matrice Rumore. Anni 2000 - 2006

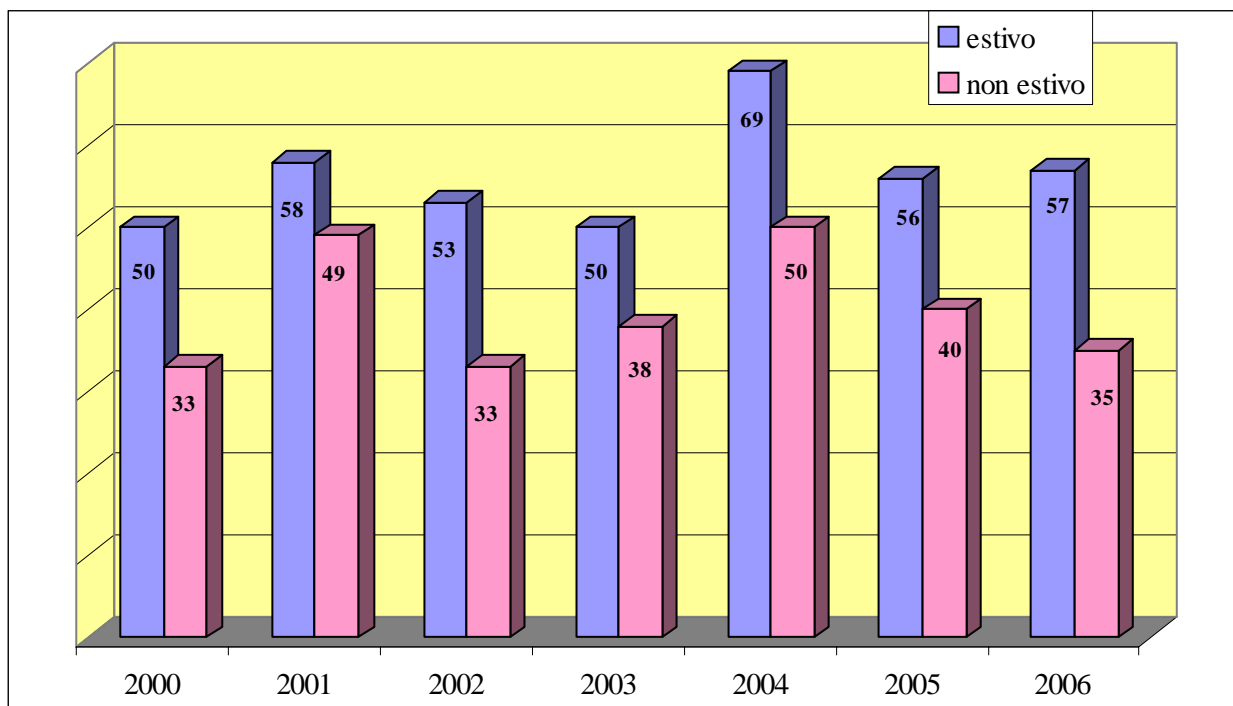
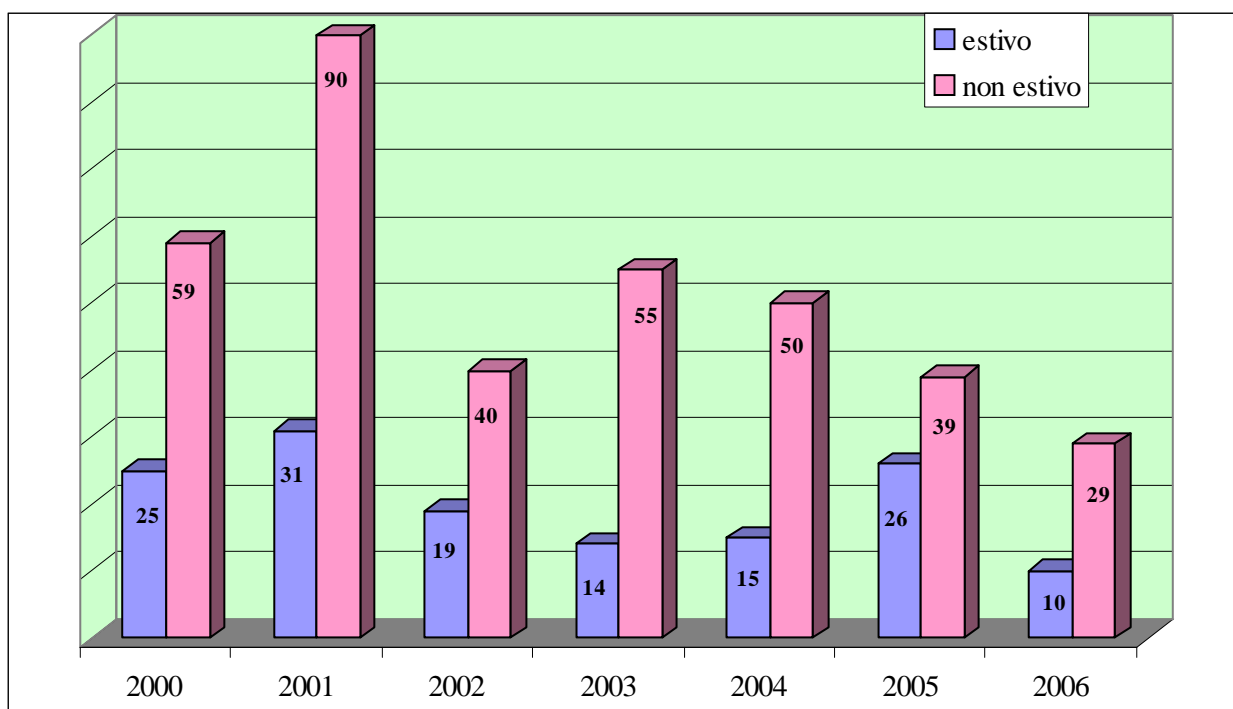


Fig. 8 - Andamento stagionale delle S.I.A. - Matrice Campi Elettromagnetici. Anni 2000 - 2006



Nella Tab. 5 sono riportate le S.I.A. relative ai comuni della Provincia suddivise per matrici.

Si può notare come le S.I.A. del comune di Rimini 104 rappresentano ben il 52,8% delle S.I.A. totali per l'anno 2006.

Nei comuni della costa Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano A., Cattolica si sono verificate 151 S.I.A. pari all'76,5% delle S.I.A. provinciali.

Nel comune di Rimini le 54 S.I.A. della matrice rumore rappresentano il 52% delle S.I.A. comunali totali (Tab. 6); così come il 54% e 56% delle S.I.A. totali nei comuni di Bellaria-Igea Marina e Cattolica sono dovute alle medesime segnalazioni rumore (Tab. 6).

Si è registrato in tutti i comuni una notevole riduzione delle S.I.A. relative ai campi elettromagnetici

Nella Tab. 7 si può osservare che più della metà delle S.I.A. della matrice rumore riferite alle S.I.A. totali provinciali della stessa matrice si sono registrate nel comune di Rimini 59%, così come con identica percentuale si sono registrate le S.I.A. riguardanti i campi elettromagnetici.

Nei comuni di Gemmano, Montecolombo, Montefiore Conca e Montegridolfo non si è verificata nessuna S.I.A.

MATRICE COMUNE	ACQUA	ARIA	SUOLO-RIFIUTI	RUMORE	C.E.M	TOT. S.I.A.
BELLARIA - IGEA MARINA	1	1	3	7	1	13
CATTOLICA	2	0	1	9	4	16
CORIANO	6	2	1	1	2	12
GEMMANO	0	0	0	0	0	0
MISANO ADRIATICO	1	2	0	2	0	5
MONDAINO	1	0	0	0	0	1
MONTE COLOMBO	0	0	0	0	0	0
MONTEFIORE CONCA	0	0	0	0	0	0
MONTEGRIDOLFO	0	0	0	0	0	0
MONTESCUDO	0	0	0	0	1	1
MORCIANO DI ROMAGNA	0	0	0	0	1	1
POGGIO BERNI	1	1	1	0	0	3
RICCIONE	1	1	1	6	4	13
RIMINI	7	8	12	54	23	104
SALUDECIO	1	1	0	1	0	3
SAN CLEMENTE	2	0	0	0	0	2
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0	0	4	0	0	4
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0	2	2	9	3	16
TORRIANA	0	0	0	1	0	1
VERUCCHIO	0	0	0	2	0	2
TOTALE	23	18	25	92	39	197



Sezione di Rimini

S.I.A. 2006

Tab. 5 - Numero delle S.I.A. per Comune-Matrice. Anno 2006

COMUNE	MATRICE					
	ACQUA %	ARIA %	SUOLO-RIFIUTI %	RUMORE %	C.E.M %	TOT. S.I.A.
BELLARIA - IGEA MARINA	8	8	23	54	8	13
CATTOLICA	13	0	6	56	25	16
CORIANO	50	17	8	8	17	12
GEMMANO	0	0	0	0	0	0
MISANO ADRIATICO	20	40	0	40	0	5
MONDAINO	100	0	0	0	0	1
MONTE COLOMBO	0	0	0	0	0	0
MONTEFIORE CONCA	0	0	0	0	0	0
MONTEGRIDOLFO	0	0	0	0	0	0
MONTESCUDO	0	0	0	0	100	1
MORCIANO DI ROMAGNA	0	0	0	0	100	1
POGGIO BERNI	33	33	33	0	0	3
RICCIONE	8	8	8	46	31	13
RIMINI	7	8	12	52	22	104
SALUDECIO	33	33	0	33	0	3
SAN CLEMENTE	100	0	0	0	0	2
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0	0	100	0	0	4
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0	13	13	56	19	16
TORRIANA	0	0	0	100	0	1
VERUCCHIO	0	0	0	100	0	2



Sezione di Rimini

S.I.A. 2006

Tab. 6 - % delle S.I.A. relative alle S.I.A. totali del Comune. Anno 2006

MATRICE COMUNE	ACQUA %	ARIA %	SUOLO-RIFIUTI %	RUMORE %	C.E.M %
BELLARIA - IGEEA MARINA	4	6	12	8	3
CATTOLICA	9	0	4	10	10
CORIANO	26	11	4	1	5
GEMMANO	0	0	0	0	0
MISANO ADRIATICO	4	11	0	2	0
MONDAINO	4	0	0	0	0
MONTE COLOMBO	0	0	0	0	0
MONTEFIORE CONCA	0	0	0	0	0
MONTEGRIDOLFO	0	0	0	0	0
MONTESCUDO	0	0	0	0	3
MORCIANO DI ROMAGNA	0	0	0	0	3
POGGIO BERNI	4	6	4	0	0
RICCIONE	4	6	4	7	10
RIMINI	30	44	48	59	59
SALUDECIO	4	6	0	1	0
SAN CLEMENTE	9	0	0	0	0
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0	0	16	0	0
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0	11	8	10	8
TORRIANA	0	0	0	1	0
VERUCCHIO	0	0	0	2	0
%	100	100	100	100	100
NUMERO TOTALE S.I.A.	23	18	25	92	39



zione di Rimini

S.I.A. 2006

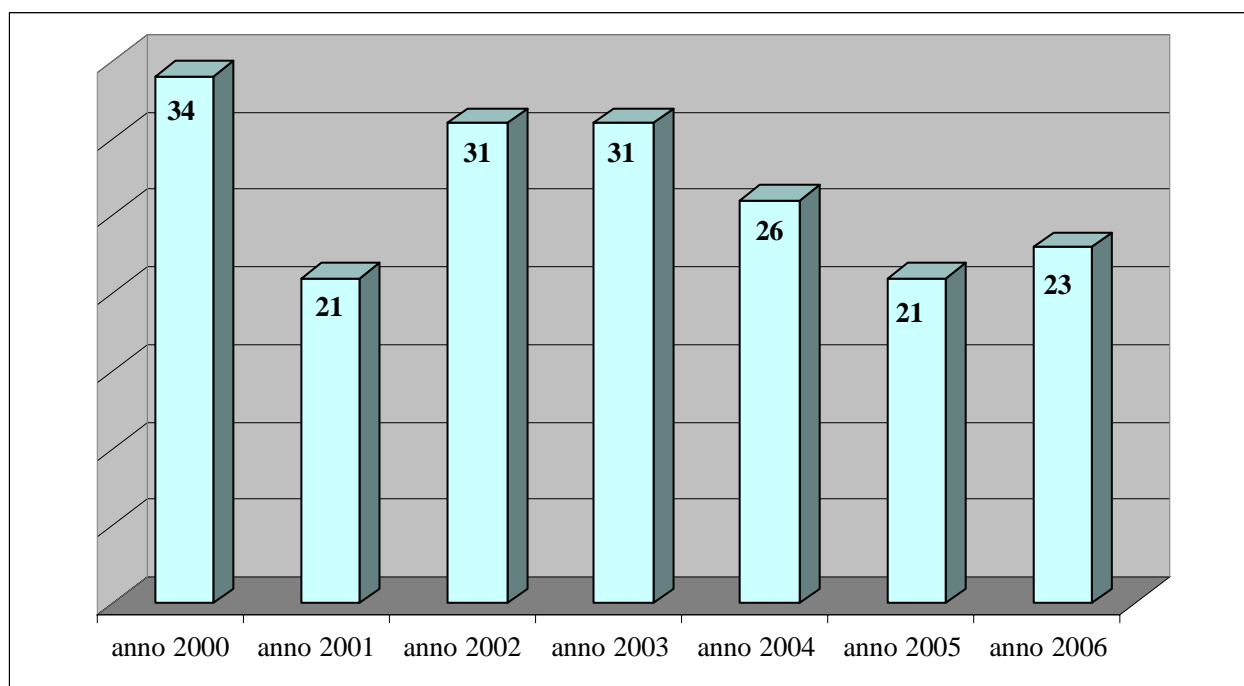
Tab. 7 - % delle S.I.A. relative alle S.I.A. totali della stessa matrice. Anno 2006

Alla data di compilazione di questo report, vi sono alcune S.I.A. in cui non si è iniziata o conclusa l'attività di controllo pertanto le indicheremo con il termine sospeso.

4.1 S.I.A. MATRICE ACQUA

Tra le segnalazioni che hanno avuto un riscontro gli inconvenienti più frequenti sono riferiti a scarichi domestici

Fig. 9 - S.I.A. Matrice Acqua. Anni 2000 - 2006



Tab. 8 - S.I.A. Matrice Acqua. Anno 2006

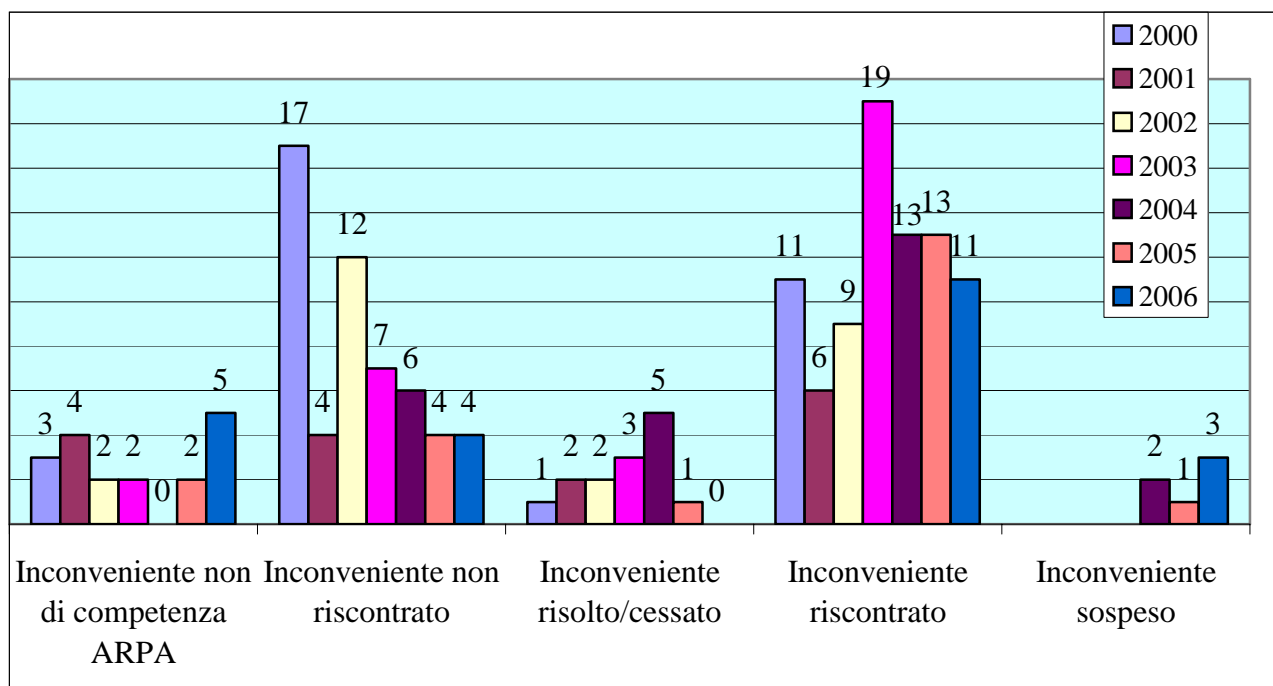
Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
5	4	0	11	3

Tab. 9 - S.I.A. Matrice Acqua. esiti riscontrati. Anno 2006

Procura Ipotesi di reato	Sanzione Amministrativa	Proposta Ordinanza	Comunicazione Autorità competente	Segnalazione Aut. Comp. per superamento limiti
0	2	0	9	0

Tab. 10 - S.I.A. Matrice Acqua. Anni 2000 - 2006

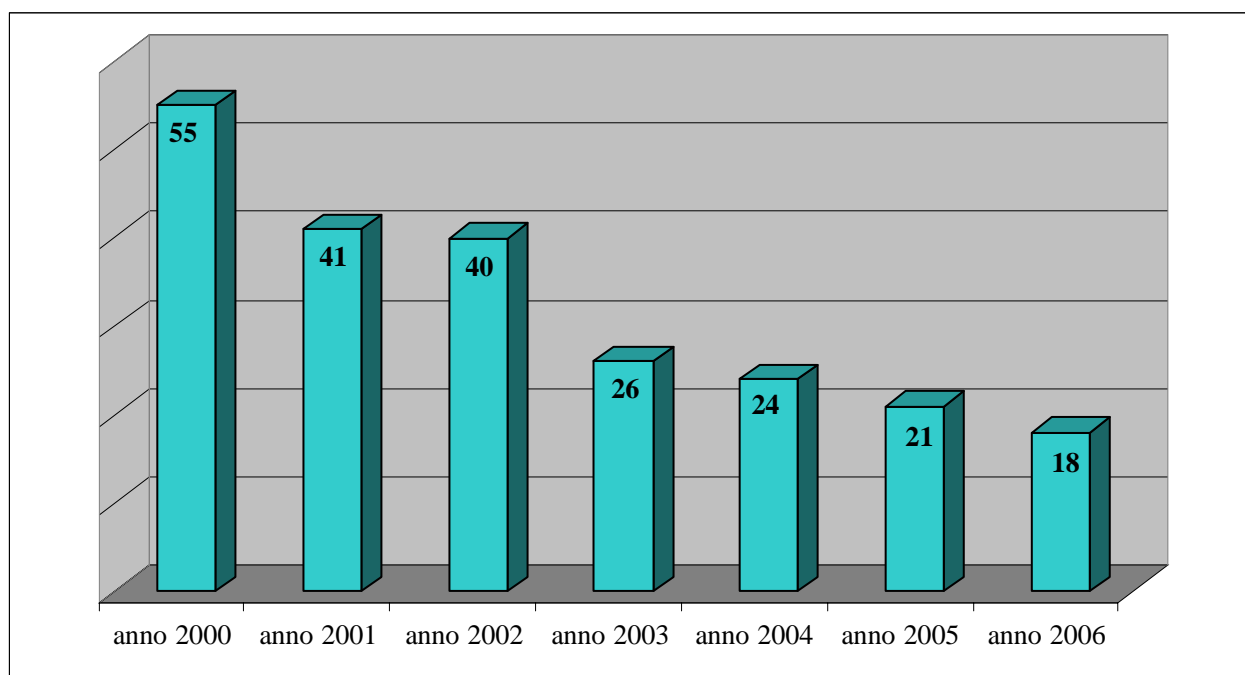
Anno	Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
2000	3	17	1	11	0
2001	4	4	2	6	0
2002	2	12	2	9	0
2003	2	7	3	19	0
2004	0	6	5	13	2
2005	2	4	1	13	1
2006	5	4	0	11	3

Fig. 10 - S.I.A. Matrice Acqua. Anni 2000 - 2006


4.2 S.I.A. MATRICE ARIA

Come nel 2005 si è registrata un'ulteriore riduzione delle S.I.A. della matrice aria rispetto agli anni precedenti, con la maggioranza (10 su 18) delle segnalazioni giunte a questo Servizio dovute ad emissioni odorigene provenienti da attività produttive.

Fig. 11 - S.I.A. Matrice Aria. Anni 2000 - 2006



Tab. 11 - S.I.A. Matrice Aria. Anno 2006

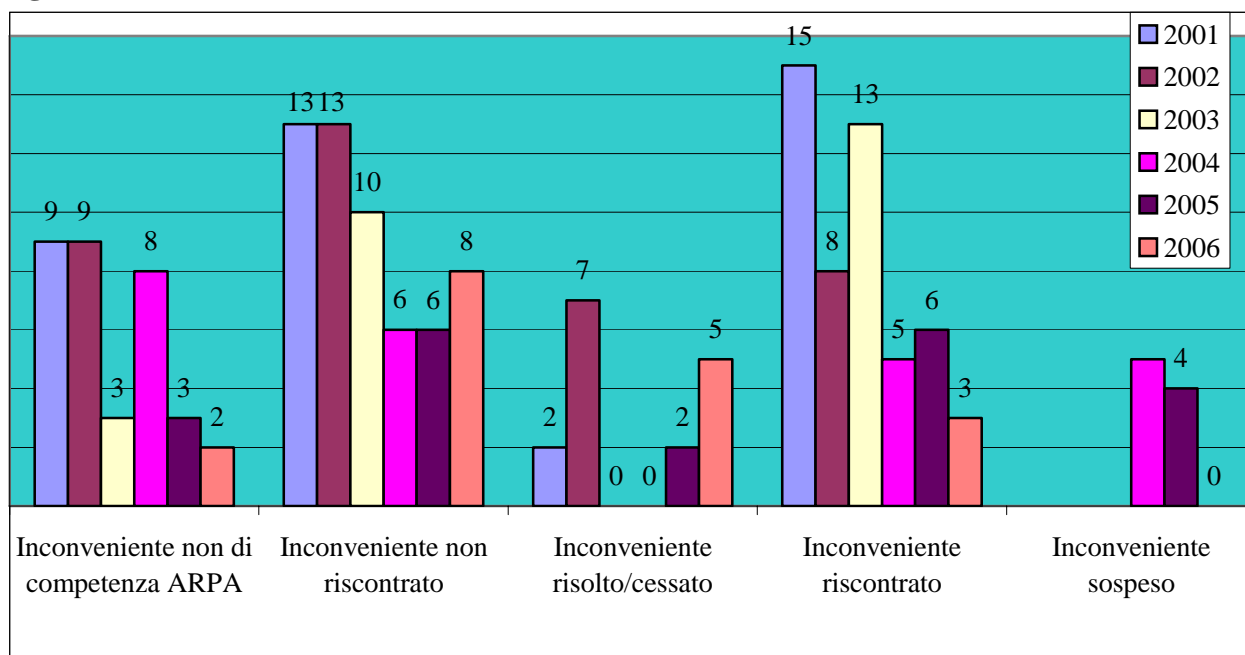
Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
2	8	5	3	0

Tab. 12 - S.I.A. Matrice Aria esiti riscontrati. Anno 2006

Procura Ipotesi di reato	Sanzione Amministrativa	Proposta Ordinanza	Comunicazione Autorità competente	Segnalazione Aut. Comp. per superamento limiti
0	0	0	3	0

Tab. 13 - S.I.A. Matrice Aria. Anni 2000 - 2006

Anno	Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
2000	7	19	15	13	0
2001	9	13	2	15	0
2002	9	13	7	8	0
2003	3	10	0	13	0
2004	8	6	0	5	5
2005	3	6	2	6	4
2006	2	8	5	3	0

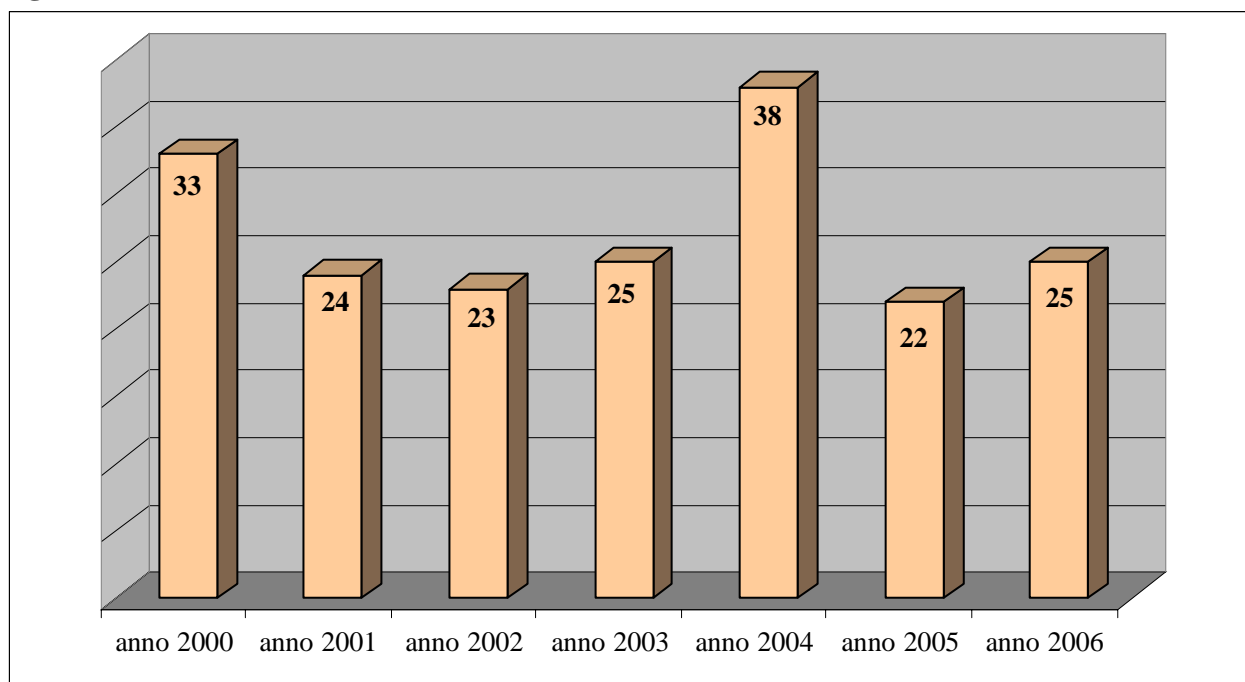
Fig. 12 - S.I.A. Matrice Aria. Anni 2000 - 2006


4.3 S.I.A. MATRICE SUOLO-RIFIUTI

Anche nel 2006 come nel 2005 il trend, che nel 2004 era variato, si è riportato sui livelli degli anni precedenti.

Delle 25 segnalazioni pervenute 5 riguardavano presenza di amianto e 7 problematiche relative ad attività agricole.

Fig. 13 - S.I.A. Matrice Suolo-Rifiuti. Anni 2000 - 2006



Tab. 14 - S.I.A. Matrice Suolo-Rifiuti. Anno 2006

Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
5	8	5	6	1

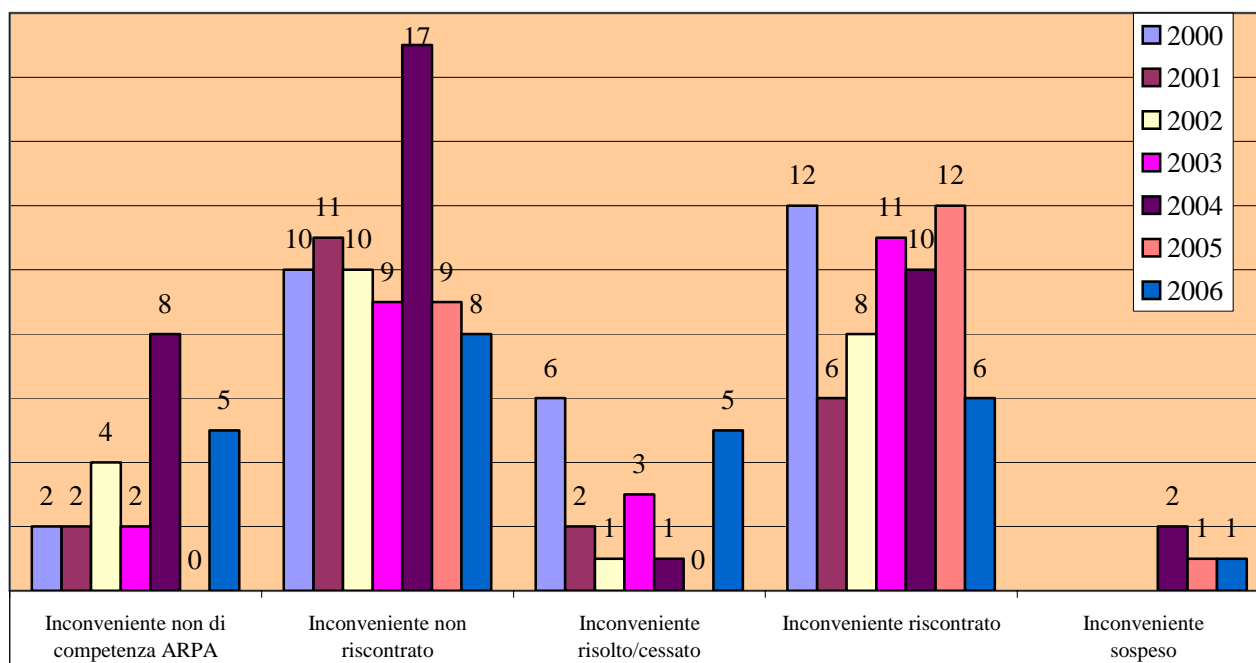
Tab. 15 - S.I.A. Matrice Suolo-Rifiuti esiti riscontrati. Anno 2006

Procura Ipotesi di reato	Sanzione Amministrativa	Proposta Ordinanza	Comunicazione Autorità competente	Segnalazione Aut. Comp. per superamento limiti
1	1	0	3	1

Tab. 16 - S.I.A. Matrice Suolo-Rifiuti. Anni 2000 - 2006

Anno	Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
2000	2	10	6	12	0
2001	2	11	2	6	0
2002	4	10	1	8	0
2003	2	9	3	11	0
2004	8	17	1	10	2
2005	0	9	0	12	1
2006	5	8	5	6	1

Fig. 14 - S.I.A. Matrice Suolo-Rifiuti. Anni 2000 - 2006

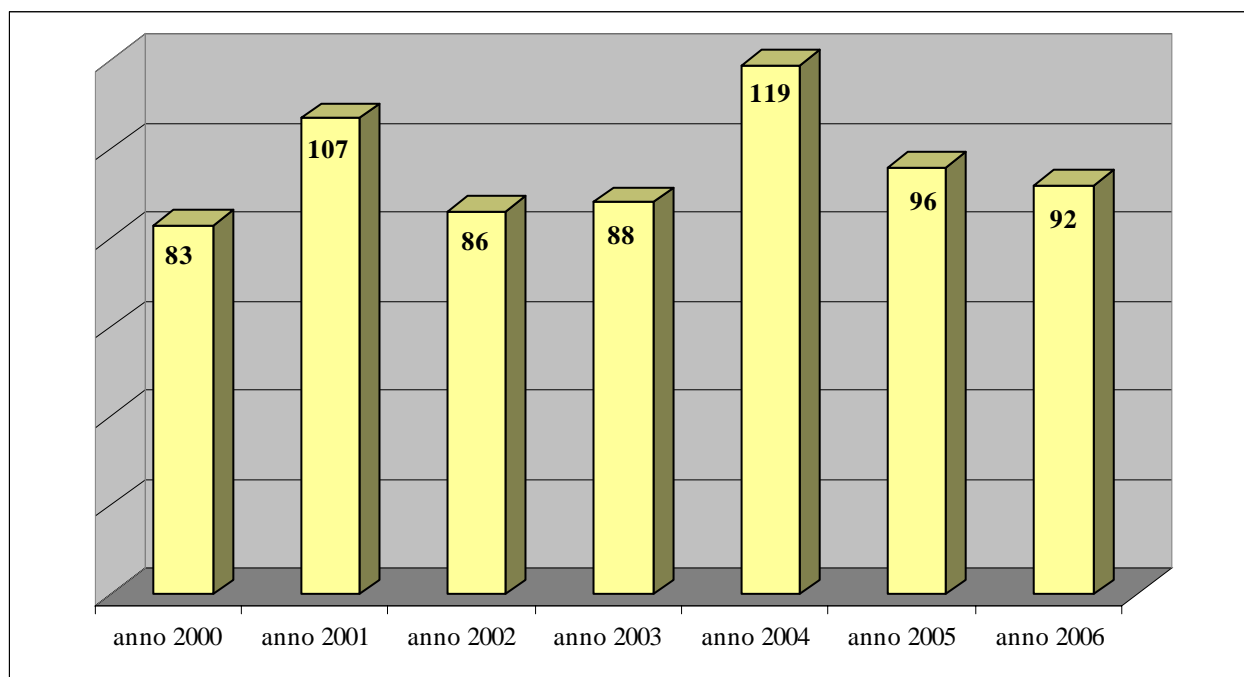


4.4 S.I.A. MATRICE RUMORE

Nel 2006 si è rilevata una stabilizzazione delle S.I.A. Rumore rispetto al 2005 con 92 segnalazioni contro 96.

Dalla Tab. 17 si può notare che su 92 S.I.A. sono state effettuate 43 misure di emissioni rumorose e di queste 28 sono risultate superiori ai limiti di legge con conseguente segnalazione all'autorità competente (Sindaco ed in un caso Procura) per il seguito di competenza Tab.18

Fig. 15 - S.I.A. Matrice Rumore. Anni 2000 - 2006



Tab. 17 - S.I.A. Matrice Rumore. Anno 2006

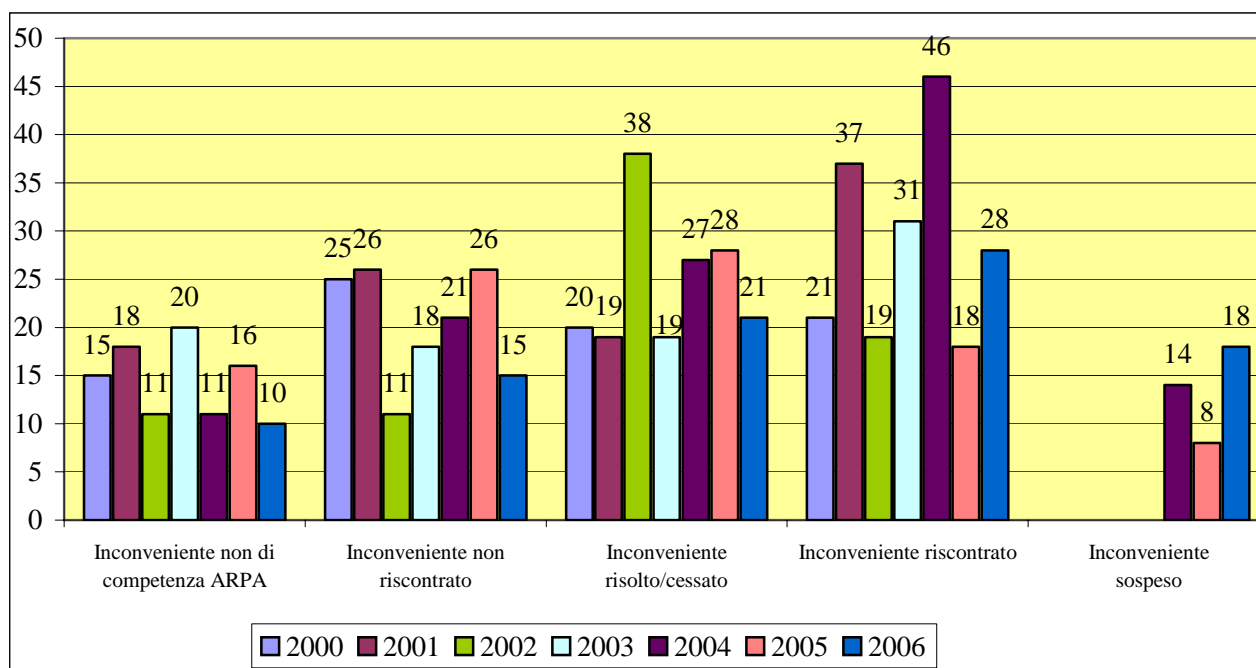
Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
10	15	21	28	18

Tab. 18 - S.I.A. Matrice Rumore esiti riscontrati. Anno 2006

Procura Ipotesi di reato	Sanzione Amministrativa	Proposta Ordinanza	Comunicazione Autorità competente	Segnalazione Aut. Comp. per superamento limiti
1	4	0	0	23

Tab. 19 - S.I.A. Matrice Rumore. Anni 2000 - 2006

Anno	Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
2000	15	25	20	21	0
2001	18	26	19	37	0
2002	11	11	38	19	0
2003	20	18	19	31	0
2004	11	21	27	46	14
2005	16	26	28	18	8
2006	10	15	21	28	18

Fig. 16 - S.I.A. Matrice Rumore. Esiti. Anni 2000 - 2006


Tab. 20 - S.I.A. Matrice Rumore. Attività. Anni 2000 - 2006

FONTE RUMOROSA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Bar	8	6	17	16	24	11	11
Pub	3	6	9	9	22	8	15
Discoteca	6	9	7	11	9	9	6
Attività Artigianale/Industriale	14	14	12	11	12	11	17
Commercio	5	14	15	10	8	11	13
Struttura Tempo Libero	5	14	3	2	9	6	6
Sala Giochi	1	0	0	0	0	2	1
Struttura di servizio	7	3	2	4	4	9	4
Cantiere Edile	1	2	4	0	1	3	2
Struttura Religiosa	0	2	0	1	0	0	0
Privato	2	3	0	3	3	6	2
Attività di Ristorazione/Alberghiera	15	16	15	16	10	18	11
Altro	16	18	12	5	17	2	4
Totale Segnalazioni	83	107	96	88	119	96	92

Nella Tab. 20 sono riportate le singole attività causa di S.I.A. derivanti da emissioni rumorose.

Per le attività di Ristorazione/alberghiera nel 2006 si sono avute 11 segnalazioni con una diminuzione di circa il 39% rispetto al 2005; le sorgenti rumorose di queste attività riguardavano nella quasi totalità le attrezzature o impianti tecnologici ad esse asservite, mentre solamente in due casi le segnalazioni riguardavano ad impianti di diffusione acustica.

Per tutte le altre fonti rumorose, ad esclusione delle attività Artigianali/Industriali che sono aumentate del 31% circa, le S.I.A. sono rimaste stabili rispetto al 2005.

Nella attività denominata altro sono state raccolte S.I.A. derivanti da traffico veicolare, o non di competenza ARPA.

Tab. 21 - S.I.A. Matrice Rumore per attività e sorgente. Anno 2006

ATTIVITA'	Sorgente da impianti di diffusione acustica	Sorgenti da impianti tecnologici	ALTRO
Bar	9	1	1
Pub	15	0	0
Discoteca	6	0	0
Attività Artigianale/Industriale	0	17	0
Commercio	1	12	0
Struttura Tempo Libero	6	0	0
Sala Giochi	1	0	0
Struttura di servizio	1	3	0
Cantiere Edile	0	2	0
Struttura Religiosa	0	0	0
Privato	0	0	2
Attività di Ristorazione/Alberghiera	2	9	0
Altro	1	0	3
Totale	42	44	6

Nella Tab. 21 sono riportate le sorgenti delle attività che hanno dato origine ad una S.I.A.; si può notare che le segnalazioni per sorgenti da impianti di diffusione acustica (musica) sono risultati il 46% delle S.I.A. totali.

Così come nel 2005 (-17%) anche nel 2006 si è avuta una diminuzione di S.I.A., anche se più contenuta (-4%), per impianti di diffusione acustica, rispetto a segnalazioni per derivanti da impianti tecnologici (condizionatori d'aria, celle frigorifere, estrattori d'aria).



Sezione di Rimini

FONTE	COMUNE									
	BELLARIA	CATTOLICA	CORIANO	MISANO A.	RICCIONE	RIMINI	SALUDECIO	S. ARCANGELO	TORRIANA	VERUCCHIO
Bar	0	1	0	1	0	8	0	1	0	0
Pub	2	3	0	0	1	9	0	0	0	0
Discoteca	2	1	0	0	0	3	0	0	0	0
Attività Artigianale/Industriale	0	0	1	0	1	8	1	4	0	2
Commercio	0	1	0	0	1	9	0	2	0	0
Struttura Tempo Libero	0	0	0	1	0	4	0	0	1	0
Sala Giochi	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Struttura di servizio	0	0	0	0	1	1	0	2	0	0
Cantiere Edile	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Privato	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di Ristorazione/Alberghiera	1	2	0	0	0	8	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0
TOTALE	7	9	1	2	6	54	1	9	1	2

27

Tab. 22 - S.I.A. Matrice Rumore. Per attività e per comune. Anno 2006

Esposi 2006

4.5 S.I.A. MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI

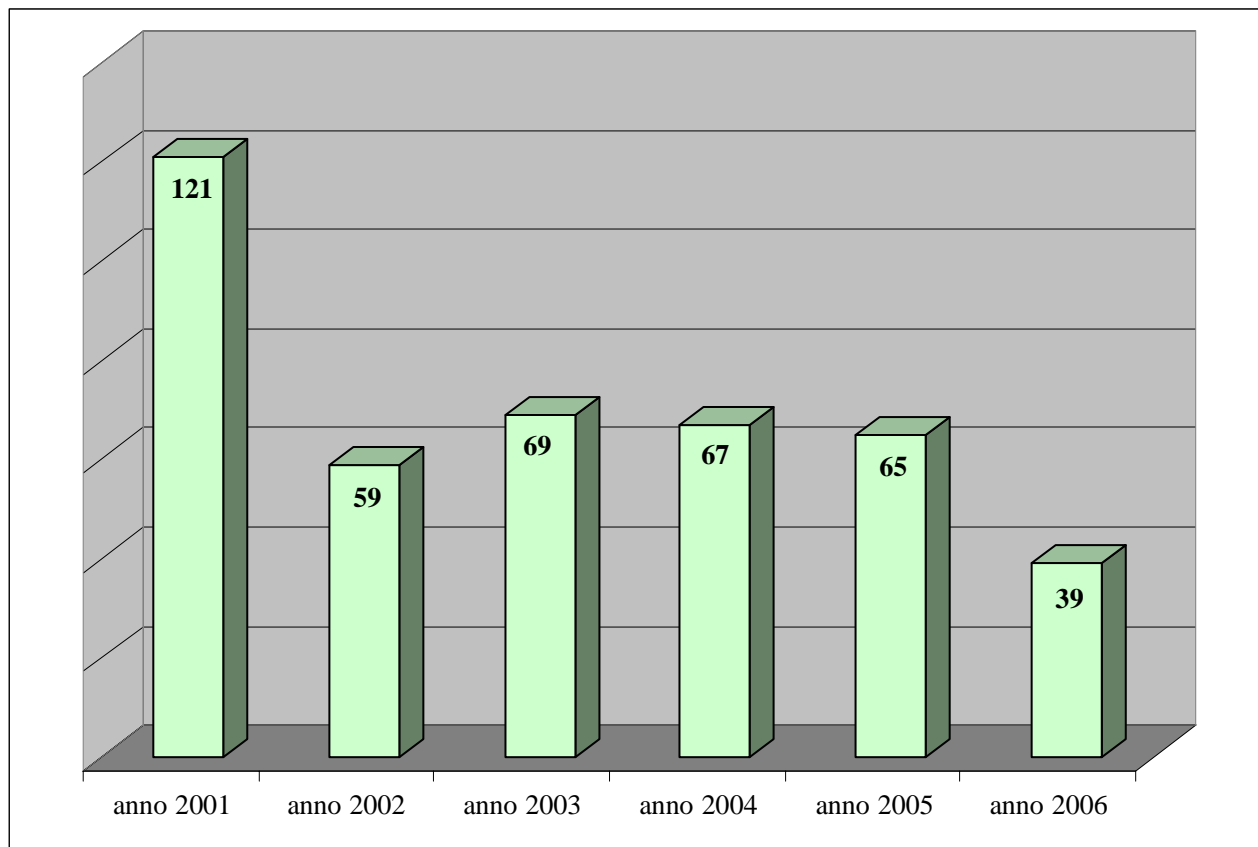
L'assetto normativo sviluppato a tutela della salute della popolazione dai possibili effetti conseguenti all'esposizione a sorgenti di campi elettromagnetici si caratterizza, nella regione Emilia Romagna, per il sovrapporsi di strumenti di legge tra loro, in parte, discordanti: alla legge regionale 31 Ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" che definisce numericamente pari a 0,2 e 0,5 μT , rispettivamente, l'obiettivo di qualità ed il valore di attenzione per esposizioni a campi elettromagnetici a bassa frequenza si contrappone la legge 22 febbraio 2001, n.36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" che per i medesimi scopi prevede valori di 3 e 10 μT , mentre lo stesso valore di 6 V/m viene individuato da entrambe le norme quale obiettivo di qualità e valore di attenzione per esposizioni a campi elettromagnetici ad alta frequenza.

Da un punto di vista squisitamente protezionistico esiste oramai una rilevante mole di studi che hanno cercato di indagare il rapporto esistente tra esposizione a campi elettromagnetici e salute della popolazione senza, tuttavia, raggiungere conclusioni sufficientemente affidabili; a tutt'oggi si può affermare che esistono evidenze scientifiche per far ritenere come cautelativi, fatti salvi i risultati degli ulteriori studi in corso, per la salute della popolazione, livelli di esposizione della durata non inferiore a quattro ore giornaliere contenuti entro gli 0,5 μT per le basse frequenze e che non vi sono evidenze di danno, per le alte frequenze, per valori di esposizione, sempre della durata non inferiore a quattro ore giornaliere, inferiori a 6 V/m.

Nell'ambito di questa prospettiva vengono interpretati i risultati delle misurazioni condotte da ARPA, su le S.I.A. dei cittadini, presso abitazioni, luoghi di lavoro ecc., esprimendo un giudizio sul livello di rischio presumibile, giudizio che viene comunicato all'autore della segnalazione ed al sindaco del comune di residenza di quest'ultimo assieme all'eventuale proposta di interventi volti al miglioramento/regolarizzazione della situazione riscontrata.

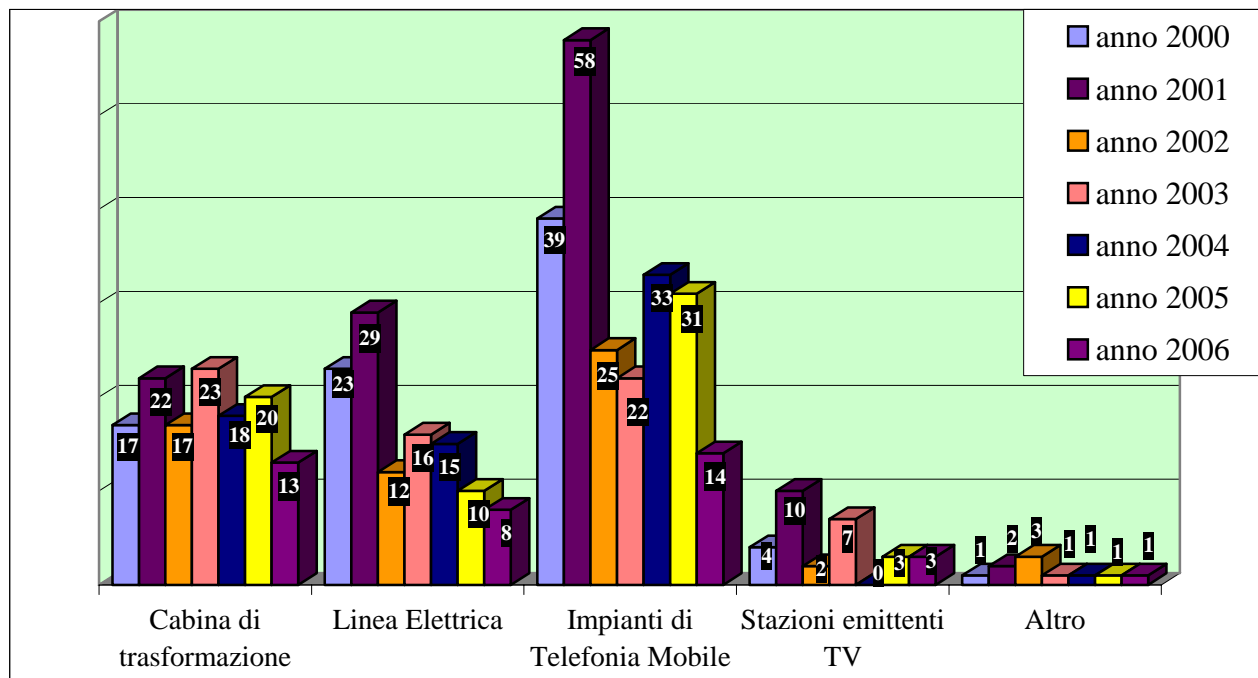
Le 39 S.I.A. per campi elettromagnetici pervenute sono risultate pari al 20% delle segnalazioni pervenute a questo Servizio (Tab. 2 Fig. 2). 13 di queste segnalazioni riguardavano cabine di trasformazione e 14 impianti di telefonia mobile (Tab. 23).

Rispetto all'andamento degli anni 2002 - 2005 nel 2006 si è avuto un calo notevole delle S.I.A. che rispetto all'anno 2005 è stato del 40%.

Fig. 17 - S.I.A. Matrice campi elettromagnetici. Anni 2000 - 2006

Tab. 23 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici - suddivisione per sorgenti. Anni 2000 – 2006

CATEGORIE	anno 2000		anno 2001		anno 2002		anno 2003		anno 2004		anno 2005		anno 2006	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Cabina di trasformazione	17	20	22	18	17	29	23	33	18	27	20	31	13	33
Linea Elettrica	23	27	29	24	12	20	16	23	15	22	10	15	8	21
Impianti di Telefonia Mobile	39	46	58	48	25	42	22	32	33	49	31	48	14	36
Stazioni emittenti TV	4	5	10	8	2	3	7	10	0	0	3	5	3	8
Altro	1	1	2	2	3	5	1	1	1	1	1	2	1	3
Totale	84	100	121	100	59	100	69	100	67	100	65	100	39	100

Fig. 18 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici - suddivisione per sorgenti. Anni 2000 - 2006

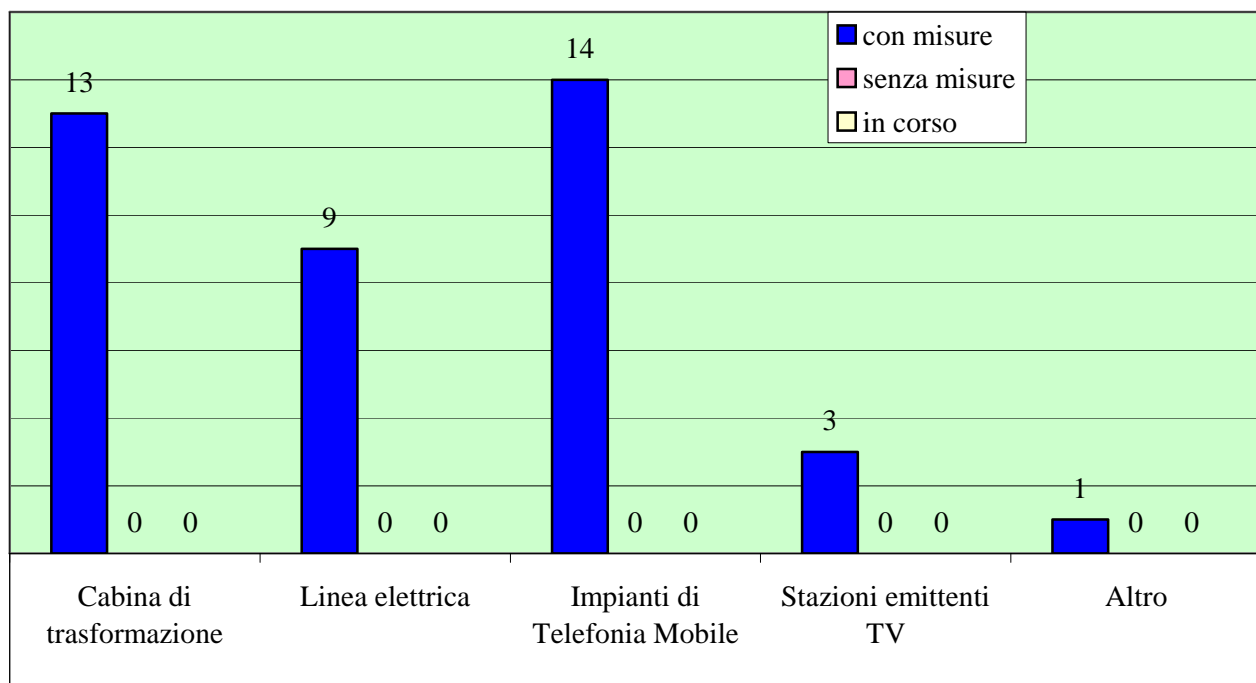


Tutte le 39 segnalazioni pervenute sui campi elettromagnetici hanno comportato rilievi in ambienti abitativi, come evidenziato in Tab. 24 e in Fig. 19 con il caso di una segnalazione per due sorgenti distinte; le misure complessive eseguite sono risultate 200 come riportato in Tab. 25.

Tab. 24 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici per sorgente. Anno 2006

SORGENTE	con misure	senza misure	in corso
Cabina di trasformazione	13	0	0
Linea elettrica	9	0	0
Impianti di Telefonia Mobile	14	0	0
Stazioni emittenti TV	3	0	0
Altro	1	0	0
Totale	40	0	0

Fig. 19 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici per sorgente. Anno 2006



Tab. 25 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici. Valori riscontrati per sorgente. Anno 2006

SORGENTE	VALORI						Totale Categorie
	< 0,2 μ T	>0,2 μ T < 0,5 μ T	> 0,5 μ T	< 3 V/m	>3 V/m < 6 V/m	> 6 V/m	
Cabina di trasformazione	59	36	22				117
Linea Elettrica	29	9	11				49
Altre Apparecchiature Elettriche	5	0	0				5
Impianti di Telefonia Mobile				16	0	0	16
Stazioni emittenti TV				3	1	9	13
Totale valori misurati							200

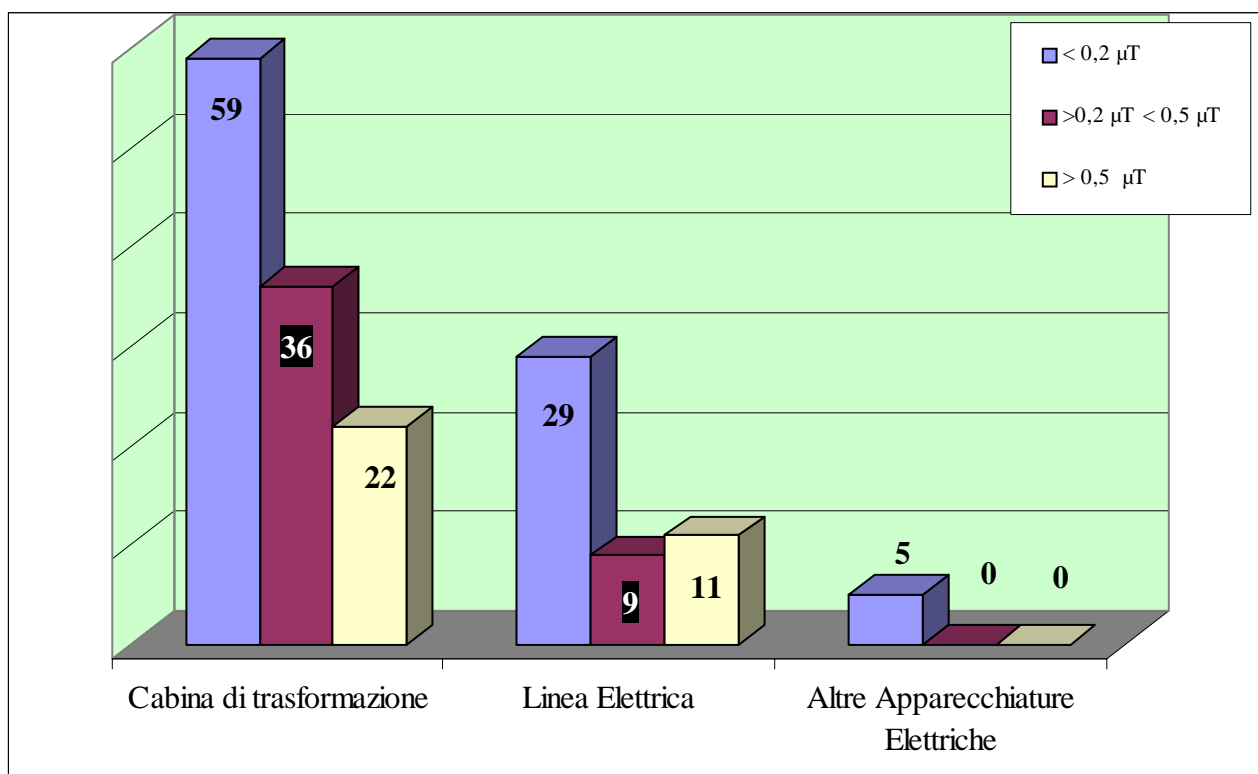
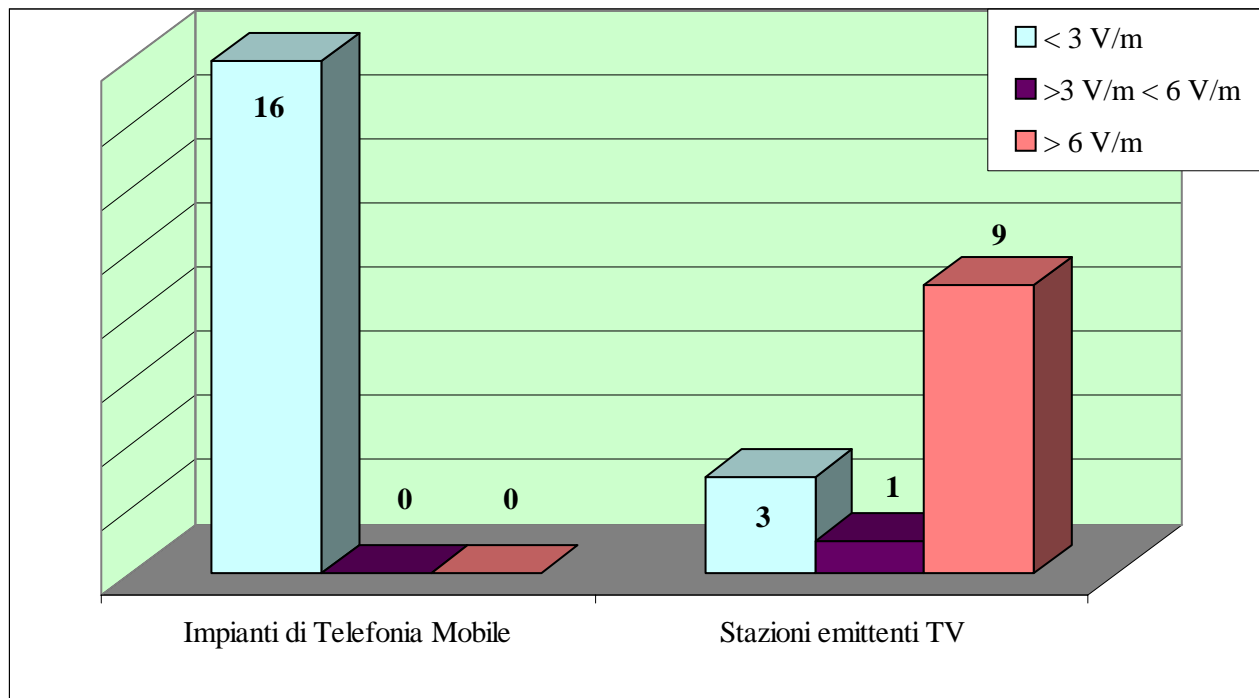
Fig. 20 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici. Valori riscontrati per sorgente. Anno 2006


Fig. 21 - S.I.A. Matrice Campi Elettromagnetici. Valori riscontrati per sorgente. Anno 2006



5. CONCLUSIONI

Le S.I.A del 2006 pervenute al Servizio Territoriale sono risultate 197, continuando la tendenza a diminuire rispetto agli anni precedenti (Tab. 1 Fig. 1).

Come per gli anni trascorsi, anche nel 2006 la matrice rumore ha il numero più alto di S.I.A.: 92, pari al 47% delle segnalazioni totali, seguita dai campi elettromagnetici 20%, suolo-rifiuti e acqua rispettivamente con il 13% e 12% ed infine aria con il 9% (Tab. 2 Fig. 2).

Da rilevare la stabilizzazione con il 2005 delle S.I.A. della matrice rumore, 92 contro 96 (Fig.15), mentre nel periodo estivo del 2006, sempre per la matrice rumore, si è registrato un notevole aumento, il 63% di segnalazioni in più rispetto a quelle registrate nel restante periodo 57 rispetto a 35 (Tab. 4).

Sempre dalla Tab. 3 Fig. 3 si può notare una diminuzione del 67% delle S.I.A. relative alla matrice campi elettromagnetici 2006 rispetto all'anno 2005, 39 contro 65.

Questa notevole diminuzione è dovuta probabilmente alla riduzione nella popolazione della "percezione del rischio" dei campi elettromagnetici. Ciò in seguito alle campagne di misura condotte negli ultimi anni; alla rete di monitoraggio CEM attiva in provincia; ai bollettini settimanali che riportano i dati della rete; alle numerose iniziative pubbliche di informazione svolte in collaborazione col Dipartimento di Sanità Pubblica dell'ASL di Rimini..

Nel comune di Rimini si sono registrate nel 2006 ben l'89% delle S.I.A. provinciali 104 contro 197. Delle 104 segnalazioni 54 sono dovute alla matrice rumore pari al 52% (Tab. 5 e Tab. 6).

Anche nei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Riccione le segnalazioni per la matrice rumore sono il maggior numero (Tab. 5 e Tab. 6).

Si può constatare nella Tab. 26 che riferendosi a 158 segnalazioni, derivanti dalle 197 totali togliendo le 39 relative ai campi elettromagnetici, 48 S.I.A., pari al 30% hanno dato riscontri positivi sull'esistenza dell'inconveniente segnalato, che hanno portato agli esiti indicati nella Tab.27.

Tab. 26 - S.I.A. per Matrici senza Campi Elettromagnetici. Anno 2006

MATRICE	Numero S.I.A.	Inconveniente non di competenza ARPA	Inconveniente non riscontrato	Inconveniente risolto/cessato	Inconveniente riscontrato	Inconveniente sospeso
acqua	23	5	4	0	11	3
aria	18	2	8	5	3	0
suolo-rifiuti	25	5	8	5	6	1
rumore	92	10	15	21	28	18
Totale	158	22	35	31	48	22
		14%	22%	20%	30%	14%

Sempre dalla Tab. 26 si può rilevare che 22 S.I.A. pari al 14% del totale, sono ancora in corso di valutazione.

Nella Tab. 28 Fig. 22 si evidenzia che le S.I.A. che hanno avuto un riscontro nell'anno 2006, sono sostanzialmente identiche a quelle pervenute nell'anno 2005 e nel biennio 2001 – 2002.

Tab. 27 - S.I.A. Esiti per Matrici senza la Matrice Campi Elettromagnetici. Anno 2006

MATRICE	Numero Esiti	Procura Ipotesi di reato	Sanzione Amministrativa	Proposta Ordinanza	Comunicazione Autorità competente	Segnalazione Aut. Comp. per superamento limiti
acqua	13	0	2	2	9	0
aria	3	0	0	0	3	0
suolo-rifiuti	6	1	1	0	3	1
rumore	28	1	4	0	0	23
Totale	50	2	7	2	15	24
		4%	14%	4%	30%	48%

Tab. 28 - S.I.A. riscontrati. Anno 2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Inconveniente riscontrato	89	51	49	74	74	49	48

Fig. 22 - S.I.A. riscontrati. Anno 2006

